



Regia Rémi Bezançon, Jean-Christophe Lie - **Origine** Francia, Belgio 2012
Distribuzione Good Films - **Durata** 78' - **Dagli** 8 anni

All'ombra di un baobab un anziano saggio racconta ai bambini che lo stanno ad ascoltare incantati una storia avvincente: quella dell'amicizia tra Maki, un ragazzino di dieci anni, e Zarafa, una giovane giraffa data in regalo dal governo egiziano al Re di Francia Carlo X, con la speranza che questi, col proprio esercito, aiuti a liberare Alessandria dalle truppe turche.

Hassan, un beduino, "principe del deserto", è incaricato di portare la giraffa in Francia, a bordo di una mongolfiera guidata da Malaterre. Ma non fa i conti con l'ostinazione del piccolo Maki, sfuggito al Capitano Moreno, uno schiavista che lo teneva segregato insieme alla più sfortunata Soula. Nel tentativo di salvare il ragazzo, la mamma di Zarafa viene uccisa dal malvivente; Maki si ripromette di occuparsi della giraffina e di non abbandonarla mai.

Dopo innumerevoli peripezie il gruppo, capitanato da Hassan, raggiunge Parigi e Zarafa viene esposta all'interno di una gabbia dello zoo, mostrata al sovrano e alla Corte. Carlo X accetta il regalo, tuttavia rifiuta l'aiuto all'Egitto.

Hassan è distrutto dal senso di colpa per aver deluso i suoi più cari amici oltre che per aver fallito nella missione...

Maki viene nuovamente rapito dal Capitano, ma la sua ostinazione lo aiuterà ancora...

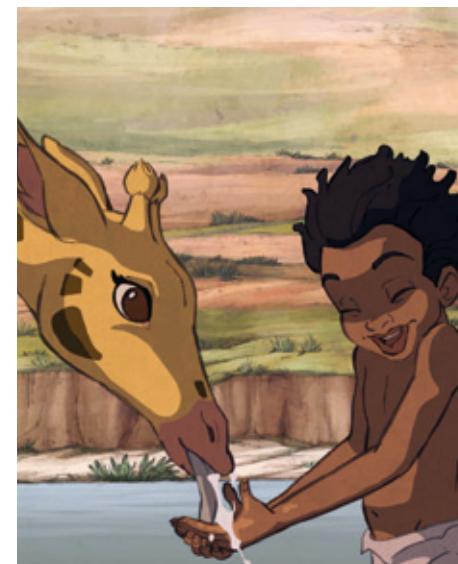
La notizia della giraffa, nata nel 1825, offerta dal Viceré d'Egitto Mehemet Ali al Re di Francia Carlo X e giunta a Parigi dopo un lungo viaggio dal Sudan fece un certo scalpore; Zarafa ricevette più di seicentomila visitatori, ora è esposta al Museo di Storia Naturale de La Rochelle. Tratta da una pagina poco nota della Storia francese, che ha sullo sfondo le imprese di un Re resosi ben presto impopolare per aver imposto alcune misure come l'abolizione della Guardia Nazionale e il ripristino della Censura, e noto per aver intrapreso importanti campagne militari tra cui la conquista dell'Algeria nel 1830, *Le avventure di Zarafa - Giraffa giramondo* si anima dei colori vivaci dei paesaggi che attraversa e dei personaggi che via via incontra.

Per realizzare un lungometraggio di animazione il regista Bezançon, che spesso predilige il nucleo familiare per le sue commedie drammatiche, ha dovuto ben presto confrontarsi con le costrizioni che questa tecnica impone: «All'inizio credevo che realizzando un film di animazione avrei potuto fare tutto ciò che è impossibile con le riprese reali. Io che amo che tutto proceda speditamente, ho appreso a mie spese che l'animazione è la scuola della pazienza e dell'umiltà».

L'idea del film risale infatti a più di una decina di anni fa, ma dovrà attendere il 2008 per prendere avvio, grazie alla proposta di una co-regia da parte della produttrice Valérie Schermann, che unisce alla firma di Bezançon quella di un habitué del mondo dell'animazione, Jean-Christophe Lie.

Nel raccontare l'amicizia tra un bambino dotato di una ferrea volontà e la piccola giraffa il film intreccia la Storia con i percorsi privati di curiosi e bizzarri protagonisti, in un microcosmo stravagante dove convivono pirati guidati dalla coraggiosa e fiera Bouboulina e curiosi venditori di mucche gemelle del Tibet nel mezzo del deserto. Può trattarsi degli scenari della savana africana, della bellissima Alessandria d'Egitto assediata dai Turchi o dei paesaggi del Mediterraneo, in particolare di qualche remoto angolo di una Grecia incontaminata dove ballare il sirtaki e ancora di paesaggi alpini dalle forti escursioni termiche. Infine di una Parigi *à la page*.

Realizzato secondo l'animazione tradizionale, con la tecnica del disegno animato, *Le avventure di Zarafa - Giraffa giramondo* coniuga la bellezza formale



con l'intelligenza di un racconto che, nel rivolgersi al pubblico dei più piccoli, ha il merito di affrontare tematiche importanti, senza perdere di vista il piacere dell'affabulazione. Un tratteggio raffinato e semplice al contempo, che può rimandare alle opere dei maestri d'Oltralpe, in particolare a Michel Ocelot, ai suoi *Principi e Principesse* e *Kirikù*; tra l'altro Jean-Christophe Lie è il supervisore degli effetti visivi ne *Kirikù e gli animali selvaggi*.

Nel gettare un'ombra sulla Francia colonialista del diciannovesimo secolo e sulla sua difficile relazione con l'Altro, senza tralasciare argomenti come la schiavitù e la solidarietà, appare fin troppo evidente nel film il chiaro riferimento all'oggi e alla necessità di abbattere le frontiere ideologiche e gli egoismi nazionali in nome di una coesistenza pacifica, che tenga in considerazione e rispetti le più disparate religioni, culture e filosofie di vita.

Luisa Ceretto



Elementi per la discussione / suggerimenti didattici

- Il film mette a confronto due universi: un mondo lontano, i paesaggi africani dalla natura imponente, e invece un mondo più vicino, una Parigi dove le abitudini, i ritmi e i comportamenti sono molto diversi e contrastanti. Cosa ti ha colpito maggiormente nell'arrivo di Maki e dei suoi amici nella capitale francese?
- La decisione di portare un regalo al Re francese nasce dalla speranza da parte del governo egiziano di ricevere un aiuto per sconfiggere il nemico, mettendo fine alla guerra. Commenta la reazione del Re e della sua corte...
- Quali sono i personaggi buoni della vicenda? E i cattivi? Ti sembrano ben evidenziati pregi e difetti di ognuno di loro?
- Come definiresti il comportamento di Maki nei confronti della piccola Soula e di Zarafa? Ti sembra coraggioso?
- La vicenda del film è raccontata da un anziano di un villaggio africano che narra ai bambini la storia di Maki e della sua giraffa. Ti piace quando qualcuno ti racconta una storia? Qual è la tua preferita?
- Quali motivazioni spingono Hassan, il Principe del deserto, a portare a termine il compito affidatogli dal sovrano egiziano? Spesso non è facile comprendere i doveri del mondo degli adulti, cosa ne pensi?
- Il Capitano Moreno è uno schiavista privo di scrupoli. Sai cos'è la schiavitù?
- Di questa storia che tra i vari temi parla anche di amicizia, di rispetto verso la diversità di altre culture, quali sono gli aspetti che hai trovato più interessanti?
- Ti sono piaciuti i colori utilizzati nel film, e i disegni? Prova a disegnare la piccola giraffa e il protagonista...
- Talvolta vi sono momenti tristi, dove emerge la difficoltà di certe situazioni, la solitudine di Maki, ma poi prevale quasi sempre uno sguardo positivo e fiducioso, sei d'accordo?
- Confronta questo film con *Kirikù e la strega Karabà* e *Principi e Principesse*.
- Ti è mai capitato di vivere e condividere un'esperienza avventurosa, con qualche tuo amico/amica? Racconta...
- Ti piacciono gli animali, ne hai uno in casa?
- Hai mai visto una giraffa? Sei già stato allo zoo?
- Sai dov'è l'Africa e in particolare dov'è l'Egitto?